

34 Fu posto, per li savij di colegio, continuar armar le galie, *juxta* la parte presa; et fu presa. E in consonantia alcuni sopracomiti messeno banco et comenzono armar; *etiam* in galia si arma *etc.*

Fu posto e preso, li oratori electi al re di Franza partino a dì 15 di questo; e questo perchè il re vien a Milam.

A dì XI. Fo consejo di X con zonta. Eri sera gionse sier Alvixe Moeenigo, el cavalier, venuto orator di Franza.

A dì 12. La matina el predito sier Alvise fo in colegio a referir. Da poi disnar fo la vezilia di la Sensa. Il principe fo a vespero a San Marco, *more solito*, con li oratori Franza e Ferara. Portò la spada sier Domenego Pixani, el cavalier, va vicedomino a Ferara; fo suo compagno sier Francesco Querini, *quondam* sier Hironimo.

A dì 13, fo el zorno di la Sensa. Portò la spada sier Piero Barbo, va podestà a Vicenza; fo suo compagno sier Alvise Zustignan, *quondam* sier Marco.

A dì 14. Fo consejo di X con zonta. Et se intese le galie di Barbaria, capitano sier Agustim da Mulla, esser zonte in Istria. *Item*, si ave per la nave Tiepola, vien di aver dato lengua a la galia sotil, soracomito sier Hironimo Capelo, ritorna di Alexandria, come quelle cosse al Cayro col soldan erano aconze; sì che di zorno in zorno si aspea aviso de li.

In questo zorno in do quartie, criminal et civil vecchia, per el piedar di sier Jacomo Barbaro, *olim* auditor nuovo et synico, mandato a Cervia, fu preso, da poi assa' disputation, di procieder contra sier Zuan Alberto Contarini, fo podestà a Zervia, per manzarie fate *etc.* Ave 37 di sì, 10 di no, 24 non sinceri. Fu posto 4 parte; et fu presa quella di consieri, *videlicet* che 'l ditto sia bandizà perpetualmente di tutti i officij di Romagna et rezimenti. *Item*, 5 anni di officij e benefiej di la Signoria nostra, sì dentro come di fuora; et debbi pagar quello sarà justifiçà et sententià per il synico, havendo apelation per mexi do a li avogadori, *excepto* di le cosse confesse. *Item*, sia publicà nel primo mazor consejo et in la cità di Zervia.

A dì 15. Fo pregadi. Et leto le infrascripte letere:

Di Cypro, di sier Christofal Moro, luogotenente, et consieri. Zercha quelle occorentie. Et come di formenti dubitaveno non saria cussi bona saxon, perchè im parte de l' isola za havia comenzà a venir le chavalete *etc.*

Di Napoli, di li oratori nostri. Avisa, come

il re havia diliberato partirsi per ritornar in Spagna. Aspectava le 4 galie mandoe versso Zenoa in favor di Franza, le qual con altre galie, preparate li a Napoli, che saranno numero 15, et . . . barze, passerà in Spagna; et dia montar su dita armada, a dì 20 mazo, capitano Piero Navara. Lassa vice re a Napoli uno suo nepote, nominato et perhò essi oratori nostri dimandano licentia di repatriar, sì li do qual il Moro. Et aspectava il zonzor di do galie di Cicilia, su le qual quel vice re manda al re ducati 50 milia, per l'intrada a soa majestà aspetante; *etiam* il re harà bon sussidio dil regno per questa sua andata. *Item*, come di note li a Napoli achadete certo remor, perhò che missier Zuan Battista Spineli, il conte di Bisignano e il ducha di Trajecto fonno asaltati in strada da alcuni spagnoli, *adeo* la terra si levò a remor, cridando: Italia! Italia! E il re dubitando, fè levar la piancheta dil castello; et sopravene alcuni et fo sedato il rumor. Il re à fato prender uno di Messina, si dice fo capo di tal remor, e va investigando li principal auctori per punirli *etc.*

Di Roma, di 8. Come il papa expediva il cardinal Santa Praxede al re di Franza per legato. *Etiam* si partiva di Roma, per andar a visitar dita majestà, il cardinal Narbona, francese.

Di Zenoa, di Condolmer, orator, di 10 et 11. Come a dì 12 il re dovea partir per Milan. Havia adatà li capitoli con zenoesi, li dagino, zentilomeni e popolari, ducati 200 milia in 4 anni, *videlicet* 50 milia a l' anno; e di questa prima paga za ne à 'uto ducati 25 milia per pagar le zente, e li altri 25 milia li arà avanti si parti. *Item*, vol zenoesi tengino 2 galie armade a l'hor spexe, per custodia dil porto e quelle riviere. *Item*, pagino li fanti, soa majestà deputerà a custodia di Zenoa. *Item*, il re à concesso a' zenoesi fazino li officij come prima *etc.* *Item*, che alcuni francesi voleno venir a veder questa terra, e manda la lista, numero . . . , *videlicet* alcuni zamberlani dil re e altri monsignori, *ut in ea*. E altre particularità.

Fu posto, per li savij, dar licentia a sier Zorzi Pixani, dotor et cavalier, et sier Marco Dandolo, dotor et cavalier, oratori nostri al re di Ragon a Napoli, che, partito sarà soa majestà di li, debino repatriar. *Item*, sier Cabriel Moro, el cavalier, *etiam* orator a quella, debi acompagnar soa majestà fino a Saona, et poi ritornar a ripatriar; et sarà expedito il suo successor electo, sier Francesco Corner. Et non andando soa majestà a Saona, vadi il suo secretario, Andrea Rosso, con quella. Et fu presa dita parte.